

La nuova moratoria sui debiti delle PMI

Carissimi soci, vi informiamo che il 28 Febbraio scorso, l'Associazione Bancaria Italiana e le principali Organizzazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto un accordo denominato "Nuove misure per il credito alle PMI" finalizzato alla sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.

Le istruttorie per ottenere la nuova moratoria sui debiti alle PMI saranno più semplici rispetto a quelle regolate dal precedente accordo del 2009 e si cercherà di rendere più fluido il meccanismo di concessione della sospensione della quota di capitale delle rate dei mutui.

E' questo il caso del meccanismo del silenzio-assenso previsto per le imprese "in bonis", cioè per quelle imprese che, al momento della presentazione della domanda che si intende ammessa dalla banca salvo esplicito rifiuto, non dovranno avere "sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturare o scadute". Per le altre imprese, invece, le banche si impegneranno a fornire una risposta di "norma" entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda. I meccanismi, quindi, sono stati semplificati ma non è detto che nelle filiali degli istituti di credito siano già pronti a concedere le agevolazioni sui prestiti in essere previste dall'accordo.

Le banche che intendono aderire all'accordo sottoscritto devono inviare una comunicazione all'ABI e hanno 30 giorni lavorativi per rendere operativa la moratoria.

In estrema sintesi, l'accordo prevede le seguenti tipologie di interventi finanziari:

- operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (mutui), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali;
- operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare";
- operazioni di allungamento della durata dei mutui;
- operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili;
- operazioni di finanziamento connesso ad aumenti di capitale realizzati dall'impresa.

Come era già avvenuto nel 2009, ciascuna banca può comunque offrire ai propri clienti

condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'accordo.

Possono beneficiare delle misure le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, appartenenti a tutti i settori, così come definite dalla normativa comunitaria (le PMI devono avere meno di 250 dipendenti, un fatturato minore di 50 milioni di euro o un attivo di bilancio non superiore a 43 milioni).

L'accordo prevede che alle PMI non vengano addebitate spese e altri oneri aggiuntivi rispetto a quelli eventualmente sostenuti dalla banca nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle operazioni di sospensione o allungamento, e dei quali la stessa banca si impegna a dare adeguata evidenza.

Tutti i principali dettagli relativi ai contenuti del nuovo accordo sono disponibili all'interno del portale associativo, nella scheda di approfondimento dedicata alla nuova "moratoria":

www.angaisa.it • Area Normative • Credito.

Il Segretario Generale
dott. arch. Gianni Mari

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Ammissione nuovi Soci

In occasione della riunione tenutasi a Milano il 7 marzo scorso il Comitato Esecutivo ha approvato l'ammissione dell'azienda distributrice FATIS Srl di Carpi (MO) fra i Soci Ordinari ANGAISA e dei Gruppi Sferablu Srl di Trezzano Rosa (MI) e Termoteam 2000 ScpA di Torino fra i Soci Sostenitori Gruppi.

MERCATO

Rapporto semestrale

Osservatorio Bilanci e Impatto Piano Casa 2

E' disponibile, sul portale ANGAISA, la 4a Edizione del Rapporto Semestrale, realizzato in collaborazione con Mostra Convegno Expocomfort.



In questa edizione, è stato riproposto il possibile impatto del Piano Casa 2 sull'attività delle aziende distributrici, rivedendo i criteri d'analisi e ripartizione in funzione degli aggiornamenti delle Leggi Regionali e

dell'andamento delle domande presentate nelle varie Regioni. Inoltre sono presenti le previsioni di chiusura 2011, la previsione per il 2012 e le stime fino al 2014. Il rapporto semestrale si avvale anche dell'importante collaborazione dei professori Alberto Bubbio e Roberto Schiesari che, ormai da tempo, seguono le attività di ANGAISA.

www.angaisa.it • Mercato Distribuzione ITS • Rapporto Semestrale effetti Piano Casa 2.

Notizie sui mercati

Rubrica realizzata in collaborazione con BRG Building Solution, società con la missione di azienda di consulenza globale dedicata al mondo delle costruzioni, ai prodotti per l'edilizia ed al settore delle "utilities". La nuova denominazione "BRG Building Solution" è stata assunta da BRG Consult a seguito del recente cambiamento di ragione sociale. BRG Building Solution (www.consultgb.com) opera attraverso le proprie sedi di Londra, Summit (NJ, USA), San Francisco (CA, USA), Pechino e Nuova Delhi.

Settore sanitario

SCAVOLINI opererà nel settore del bagno

L'azienda italiana SCAVOLINI, leader nel mercato italiano dei mobili da cucina, ha lanciato un nuovo marchio, la "BLU SCAVOLINI", nel settore bagno.

La SCAVOLINI parte con la produzione in un nuovo stabilimento dedicato di 13000 metri quadrati e consentirà alla società di sfruttare la stessa rete di distribuzione. La SCAVOLINI produce cucine da oltre 50 anni e ha raggiunto un fatturato di circa 186 milioni di euro nel 2011. Il nuovo marchio farà il suo debutto al prossimo "Salone del Mobile" con una completa gamma di sanitari, impianti idraulici, lavabi, docce, specchi e accessori insieme ad una linea di 30 diversi sistemi di illuminazione. Secondo l'amministratore delegato del GRUPPO SCAVOLINI, la BLU SCAVOLINI rappresenta un'ambiziosa sfida progettuale e commerciale a vocazione internazionale: un importante miglioramento per il Gruppo che vede l'ingresso in un nuovo mercato. Il bagno è uno degli ambienti della casa che negli ultimi anni si è maggiormente caricato di valori simbolici positivi: da locale di servizio è diventato uno degli attori principali dell'ambiente domestico. Questo, insieme alla frequente coincidenza distributiva a livello internazionale tra bagno e cucina e all'esigenza di proporre progetti completi per la Contract ha suggerito a SCAVOLINI un'estensione coerente con la specializzazione aziendale: cucina e bagno vedono, infatti, una riflessione comune su stili e tendenze.

Settore riscaldamento/climatizzazione

Danfoss colpita da una multa dell'antitrust europea

Il produttore di compressori danese DANFOSS è stato colpito da un'ammenda di 90 milioni di euro dall'Antitrust Europeo per un accordo di cartello che ha coinvolto anche aziende degli Stati Uniti, del Canada, dell'Italia, del Brasile, e del Giappone per un totale di 161 milioni di euro. Il cartello è stato messo in atto tra l'aprile del 2004 e l'ottobre del 2007. L'azienda TECUMSEH ha ottenuto l'immunità perché ha rivelato l'esistenza del cartello. Le aziende PANASONIC, ACC e la collegata ELETTROMECCANICA SPA, EMBRACO e la collegata WHIRLPOOL hanno ottenuto riduzioni per la collaborazione nelle indagini; inoltre è stata concessa un'ulteriore riduzione a PANASONIC in quanto non coinvolta in tutti gli aspetti del cartello.

Solon SE dichiara lo stato d'insolvenza

Nel Dicembre del 2011 SOLON SE ha dichiarato lo stato d'insolvenza. Nel 2009 la SOLON aveva attraversato una crisi dovuta al crollo della domanda di tecnologia solare e aveva ricevuto una garanzia del debito dallo stato tedesco di oltre 146 mila euro. In conseguenza della dichiarazione d'insolvenza anche le aziende collegate La SOLON PHOTOVOLTAIK GMBH, SOLON NORD GMBH e SOLON INVESTMENTS GMBH sono entrate in crisi.

Systemair apre filiale in Taiwan

Systemair è in espansione anche nel Sud Est Asiatico grazie all'apertura di una filiale in Taiwan. Sono già presenti degli uffici commerciali e stabilimenti di produzione in Malesia, uffici commerciali a Hong Kong e Singapore, un ufficio di rappresentanza in Indonesia e un agente di vendita in Vietnam. SYSTEMAIR Taiwan ha già ricevuto il suo primo ordine di ventilatori da tunnel intorno a 1,5 milioni USD e le spedizioni, secondo un comunicato stampa, prede-

ranno avvio nell'Aprile del 2012. La compagnia sta inoltre espandendo le proprie strutture in Malesia su una nuova area di 1,500 m2 in aggiunta ai già esistenti 4,500 m2, secondo il Mats Lund, il direttore di produzione della SYSTEMAIR, con sede in India e responsabile del mercato asiatico.

Daikin costruisce una base di produzione AC in Cina

DAIKIN INDUSTRIES LTD ha costituito, tramite la sua filiale DAIKIN (CINA) INVESTMENT CO. LTD, la DAIKIN AIR CONDITIONING (Suzhou) CO. LTD nel Suzouh, in Cina, per la produzione di condizionatori per l'utilizzo sia residenziale che commerciale. La produzione dovrebbe iniziare nell'Aprile 2012 con un capitale di investimento previsto intorno ai 150,6 milioni di euro. Con una capacità produttiva prevista di 1,5 milioni unità annuali, la nuova struttura diventerà la più grande base produttiva di condizionatori della DAIKIN.

La nuova azienda produrrà condizionatori per l'utilizzo sia residenziale che commerciale, mentre la DAIKIN AIR CONDITIONING (SHANGAI) CO. LTD, che aveva precedentemente fabbricato tali prodotti, rafforzerà le proprie capacità nella produzione di prodotti di alta funzione, inclusi i condizionatori ad uso commerciale.

Danfoss perde la causa contro Oventrop

La causa legale intentata dai produttori danesi contro l'azienda tedesca OVENTROP, per una presunta infrazione di brevetto, è stata respinta dalla Corte distrettuale di Duesseldorf. Il brevetto in questione aveva coinvolto sia il controllo che la regolazione della COCON Q OVENTROP. Come conseguenza, DANFOSS A/S è stata condannata al pagamento delle spese legali mentre alla OVENTROP continua ad essere consentita la distribuzione delle valvole da radiatore.

De Dietrich Thermique: il certificato CE del micro chp

CERAMIC FUEL CELLS LTD. (CFCL) ha di recente annunciato che la DE DIETRICH THERMIQUE, suo partner di produzione in Francia, ha ricevuto la certificazione CE per il micro-sistema CHP della CERAMIS POWER potenziato dal modulo della pila a combustibile della CERAMIC FUEL CELLS. La prima unità della CERAMIS POWER sarà gestito insieme al più grande distributore di gas in Francia, la GDF-Suez. La DE DIETRICH intende dislocare le prime 20 unità della CERAMIS POWER in Francia, Germania e Norvegia a partire dal 2012. La CFCL fornirà alla DE DIETRICH THERMIQUE il modulo Gennex della pila a combustibile e dei componenti correlati. La DE DIETRICH THERMIQUE integra il modulo della pila a combustibile con una caldaia per fornire acqua calda e riscaldamento a case e altri edifici.

Carrier e Midea creano un'impresa partecipata in India

CARRIER e MIDEA hanno deciso di creare un'impresa partecipata per la produzione e la distribuzione di aria condizionata in India. Secondo l'accordo il produttore cinese MIDEA detiene il 60% e la controparte americana della CARRIER il restante 40%. L'impresa partecipata sarà soggetta alle consuete

condizioni di chiusura e sarà pienamente operativa dal 2012.

Consumi:

a gennaio partenza in forte recessione

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a gennaio del 2012 una riduzione dell'1% in termini tendenziali e dello 0,5% rispetto a dicembre. Il dato, registrato nel primo mese dell'anno, ha portato ad un consolidamento della tendenza al ridimensionamento della domanda per consumi delle famiglie, misurata in termini di media mobile stagionalizzata a tre mesi, in atto dalla fine dell'estate del 2011. Più articolato è il quadro relativo alle imprese, con un peggioramento del sentiment delle aziende che operano nel manifatturiero ed un moderato miglioramento del clima di fiducia degli operatori dei servizi e del commercio. La dinamica tendenziale dell'ICC di gennaio riflette un aumento del 3,8% della domanda relativa ai servizi ed una riduzione della spesa per i beni (-2,7%). Il quadro d'insieme evidenzia un deterioramento della domanda per quasi tutte le macrofunzioni di spesa che compongono l'ICC, con punte particolarmente significative per alcuni dei segmenti di consumo. Situazioni di criticità si sono registrate, anche a gennaio, per la domanda di beni e servizi per la casa (-4,0%), al cui interno i consumi di mobili e di elettrodomestici continuano a segnalare un netto ridimensionamento. Anche nel mese di gennaio si è confermata la tendenza alla divaricazione nelle dinamiche della domanda per beni, in calo, e dei servizi in crescita.

NORMATIVE

Ambiente

Modifiche alla disciplina del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento".

L'art. 6, comma 2, modifica la disciplina del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Tale tributo è corrisposto, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria, sulla base dell'80% della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138.

La norma, attualmente vigente, prevede che - nel caso in cui manchino, negli atti catastali, gli elementi necessari per effettuare la determinazione della superficie catastale - gli intestatari catastali provvedano, a richiesta del comune, a presentare all'ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio la planimetria catastale del relativo immobile, per l'eventuale conseguente modifica della consistenza di riferimento. Ora, considerato che si possono verificare tempi lunghi per poter acquisire dai soggetti interessati - su richiesta del comune - le dichiarazioni di aggiornamento catastale, con la procedura DOCFA, che comprendono anche la

planimetria catastale mancante, viene previsto che, in sede di prima applicazione, sia determinata dall'Agenzia del Territorio una superficie convenzionale derivata dagli elementi di consistenza in proprio possesso.

Inoltre - al fine di rendere disponibile ai comuni la superficie catastale sulla quale determinare la nuova imposta - si applicano le stesse modalità di determinazione di una superficie convenzionale, sempre in sede di prima applicazione, anche per le unità immobiliari a destinazione ordinaria alle quali è stata attribuita la rendita presunta.

Commercio

Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT

Sulla Gazzetta Ufficiale n.50 del 29 febbraio 2012 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di gennaio 2012, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della legge 392/78. La variazione annuale gennaio 2011 - gennaio 2012 è pari a più 3,2 (75%= 2,40). La variazione biennale gennaio 2010 - gennaio 2012 è pari a più 5,4 (75%= 4,050).

Energia

Impianti fotovoltaici in ambito agricolo: gli emendamenti al DL "Liberalizzazioni"

Nei giorni scorsi il Senato ha approvato, in prima lettura, il decreto sulle "liberalizzazioni" - d.l. n. 1 del 24 gennaio 2012 - con voto di fiducia sul maxiemendamento presentato dal Governo in aula. A tale proposito segnaliamo le modifiche apportate all'articolo 65, dedicato agli impianti fotovoltaici in ambito agricolo (vedi "ANGAISA Informa" n. 297).

Ricordiamo che l'articolo esclude gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole dall'accesso agli incentivi statali di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28. Nell'ambito delle deroghe previste viene specificato che sono fatti salvi i progetti che hanno già conseguito il titolo abilitativo entro la data di entrata in vigore della legge di conversione a condizione in ogni caso che l'impianto entri in esercizio entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione; sono realizzati e da realizzare su terreni nella disponibilità del demanio militare. Con il "maxiemendamento" sono state introdotte le seguenti modifiche: è stato ripristinato il comma 6 dell'articolo 10 del D.Lgs. 28/2011 (precedentemente abrogato dal D.L. 1/2012) relativo ai progetti in fase avanzata purché entrino in esercizio entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione. E' stato inoltre stabilito che l'autorità per l'energia elettrica assicuri, nel rispetto dei principi comunitari, la priorità di connessione alla rete elettrica per un solo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza non superiore ai 200 kW per ciascuna azienda agricola. In riferimento all'obbligo per il proponente, nell'ambito della realizzazione di impianti alimentati a biomassa

e impianti fotovoltaici, di dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto, è stato chiarito che tale obbligo concerne esclusivamente la realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali.

E' stata inoltre eliminata la norma che prevedeva l'equiparazione, in termini di incentivo, degli impianti fotovoltaici costruiti su serre a quelli su edifici, a condizione che le serre presentassero un rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati e la superficie totale della copertura della serra stessa non superiore al 50%.

Fisco

Spesometro e semplificazioni fiscali Si torna all'elenco clienti e fornitori

Una delle novità più rilevanti introdotte dal recente decreto sulle semplificazioni (D.L. 2 marzo 2012 n. 16, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2012), è rappresentata dal ritorno alla trasmissione alla Agenzia delle Entrate degli elenchi clienti e fornitori, al fine di superare le difficoltà operative legate all'obbligo di comunicazione del c.d. spesometro. La norma prevede, quindi, limitatamente alle operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto soggette all'obbligo di fatturazione, la comunicazione dell'importo complessivo delle operazioni attive e passive svolte nei confronti di un cliente o fornitore riferite all'anno per il quale sussiste l'obbligo di comunicazione. In particolare, dal 1° gennaio 2012, gli operatori economici dovranno trasmettere all'Agenzia delle Entrate l'importo complessivo delle operazioni attive effettuate nei confronti di ciascun cliente e delle operazioni passive poste in essere nei confronti di ciascun fornitore. Nessuna novità per la comunicazione delle operazioni (cessione di beni e prestazioni di servizi) non soggette all'obbligo di emissione della fattura per le quali resta l'obbligo di trasmissione per le operazioni di importo superiore a 3.600 euro, comprensivo di Iva. Ulteriori informazioni in merito verranno pubblicate sul prossimo numero di "ANGAISA Informa".

Deroga limitazione uso del contante Turisti extracomunitari

L'art. 3 del D.L. n. 16 del 02.03.2012 introduce una deroga alle disposizioni dell'articolo 49 comma 1 del d. lgs. 21 novembre 2007 n. 231 in materia di limitazioni all'uso del contante. Con l'entrata in vigore del nuovo decreto, il limite di mille euro per i pagamenti in contanti non si applicherà più nei confronti dei turisti extracomunitari per gli acquisti di beni e di prestazioni di servizi effettuati presso imprese che operano nel commercio al minuto e agenzie di viaggio e turismo. La deroga si applica a condizione che il cedente o prestatore del servizio, all'atto di effettuazione dell'operazione acquisisca fotocopia del passaporto del cessionario e/o del committente nonché apposita autocertificazione attestante che non è cittadino italiano né cittadino europeo ovvero dello Spazio economico europeo e che ha la residenza fuori del territorio dello Stato. Inoltre, è neces-

sario che nel primo giorno ferialo successivo a quello di effettuazione dell'operazione il denaro contante incassato sia versato in un conto corrente intestato al cedente o al prestatore presso un operatore finanziario, consegnando a quest'ultimo fotocopia del documento di identità del cliente e della fattura o della ricevuta o dello scontrino fiscale emesso. La deroga alle regole sulla limitazione dell'uso del contante opera a condizione che i cedenti o i prestatori di servizi interessati presentino all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione preventiva, anche telematicamente. Spetterà ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, stabilire i termini e le modalità applicative della norma.

Riscossione mediante ruoli

Dilazione del pagamento per situazioni di crisi

L'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973 consente di rateizzare le somme iscritte a ruolo previa domanda da presentare all'agente delle riscossioni (Equitalia), in presenza di uno stato di temporanea difficoltà finanziaria. Il carico può essere rateizzato in un massimo di 72 rate mensili, e, a prescindere dall'importo, non è mai necessaria la prestazione della garanzia.

La decadenza dal beneficio della dilazione si verifica nelle seguenti ipotesi:

- mancato versamento della prima rata;
- mancato versamento di due rate successive alla prima, anche non consecutive.

Il D.L. n. 201/2011 ha introdotto, modificando l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973, la possibilità di prorogare la rateazione dei ruoli, a condizione che non sia già intervenuta decadenza. Per fruire di ciò, il contribuente deve dimostrare il comprovato peggioramento della situazione di temporanea difficoltà finanziaria. Tale proroga può essere disposta per una sola volta, sino a settantadue mesi.

In tale ipotesi, il debitore può chiedere la previsione, nel piano di differimento, di rate variabili di importo crescente per ciascun anno, in luogo della rata costante.

Il D.L. n. 201/2011 ha, inoltre, reintrodotto la possibilità, per Equitalia, di concedere la c.d. "dilazione in proroga", sulla falsariga di ciò che era già stato contemplato dall'art. 2, comma 20, del D.L. n. 225/2010. Per effetto di ciò, relativamente alle dilazioni concesse sino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 201/2011, Equitalia può concedere una "dilazione in proroga" ai contribuenti il cui piano di dilazione risulti decaduto, a condizione che:

- il debitore dimostri il peggioramento dello stato di temporanea difficoltà finanziaria rispetto al momento in cui è stata domandata la prima dilazione;
- Equitalia non abbia già concesso la "dilazione in proroga" di cui all'art. 2, comma 20, del D.L. n. 225/2010.

Imprese e società

Beni dell'impresa concessi in godimento a soci o familiari • Aggiornamenti

Come noto, l'art. 2, commi da 36-terdecies a 36-

duodevices, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto che le imprese o i soci/familiari siano tenuti a comunicare all'Anagrafe Tributaria i dati dei soggetti, soci o familiari dell'imprenditore, che hanno ricevuto in godimento i beni dell'impresa, nonché i finanziamenti e le capitalizzazioni effettuati o ricevuti. Tale disposizione normativa - volta a rafforzare le misure che presiedono al recupero della base imponibile non dichiarata - ha la finalità di riportare l'intestazione dei beni all'effettivo utilizzatore, scoraggiando l'occultamento anche attraverso lo schermo societario di beni che di fatto vengono posti nella disponibilità dei soci - comprese le persone fisiche che direttamente, ma anche indirettamente, detengono partecipazioni nell'impresa concedente - o dei familiari dell'imprenditore, che ne traggono immediata utilità. Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 16 novembre 2011 (vedi "ANGAISA Informa" n. 293 del 30.11.2011), erano state stabilite le modalità ed i termini di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei predetti dati. Al riguardo, con riferimento ai beni concessi in godimento nei periodi d'imposta precedenti a quello di prima applicazione della citata disposizione, era stato stabilito che la comunicazione dovesse essere effettuata entro il 31 marzo 2012. Ora - tenuto conto delle particolari difficoltà di attuazione della norma e della assoluta novità del predetto obbligo - con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 13 marzo 2012, tale termine è stato prorogato al 15 ottobre 2012. Il testo integrale del nuovo provvedimento è disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Imprese e Società.

Liberalizzazioni delle attività economiche e riduzione oneri amministrativi

Il Senato ha approvato, apportando una serie di modifiche, il cd. decreto legge "liberalizzazioni" (decreto legge 24 gennaio 2012, n.

1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività") che avevamo già preso in esame nel n. 297 di "ANGAISA Informa". È stato precisato che l'adeguamento di Regioni ed enti locali, al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato, fatti salvi i limiti espressamente indicati previsto dall'art. 3 del DL 138/2011 dovrà avvenire entro il 30 settembre 2012. Analogamente è stato differito al 30 settembre 2012 il termine concesso alle Regioni e agli enti locali per l'adeguamento dei propri ordinamenti al "principio generale dell'ordinamento nazionale" (così autoqualificato dall'art. 31, comma 2, del DL 201/2012) che è relativo alla libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Lavoro

Quando il datore di lavoro può controllare la posta elettronica del dipendente

La sezione Lavoro della Cassazione, con sentenza n. 2722 del 2012, ha stabilito che il datore di lavoro può controllare la posta elettronica del dipendente senza vincoli, se questi si rende responsabile di comportamenti illeciti e l'azienda ha avviato un'indagine solo dopo che tali comportamenti sono emersi. In tal caso, non si applicherà l'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori che vieta alle aziende di utilizzare apparecchiature di controllo a distanza sui dipendenti, salvo precise deroghe. Pertanto, quando non sussistono accordi con i sindacati o specifiche disposizioni dell'ispettorato del Lavoro, i controlli preventivi restano vietati. Sarà invece possibile risalire a posteriori ai comportamenti tenuti dal di-

pendente quando emerge un illecito e, in tal caso, prevalgono il diritto del datore a tutelare il proprio patrimonio nonché la propria immagine esterna. La Cassazione ha però ribadito che il controllo non può mai essere tanto rigido da eliminare ogni riservatezza ed autonomia del lavoratore nello svolgimento delle sue mansioni.

Trasporti

Autotrasporto in conto terzi Costi minimi e costi minimi di esercizio del mese di febbraio

Sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti i costi di esercizio ed i costi minimi di esercizio che garantiscono i parametri di sicurezza normativamente previsti delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, aggiornati per i trasporti del mese di febbraio. L'adeguamento delle tabelle è stato deliberato dall'Osservatorio sulle attività di autotrasporto nella riunione del 15 febbraio scorso, tenendo conto dell'ultima rilevazione del prezzo del gasolio disponibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico e relativa al mese di gennaio 2012. Le nuove tabelle riportano, in coerenza con la Determinazione dell'Osservatorio del 2 Novembre 2011, per le diverse tipologie di mezzi, i costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto (da rispettare nei contratti non stipulati in forma scritta ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 83 bis L.133/2008) e i costi minimi di esercizio che garantiscono il rispetto dei parametri di sicurezza (da rispettare nei contratti stipulati in forma scritta tra primo e secondo vettore, ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'art. 83 bis L.133/2008), indicando sia il costo chilometrico del gasolio, sia il costo chilometrico totale, con la relativa percentuale di incidenza. Il nuovo aggiornamento è disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Area Normative • Trasporti • Autotrasporto in conto terzi.

 Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA al N° 02-48.59.16.22

Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA Informa N° 299 • Riservato ai Soci

- ▶ Credito. Moratoria debiti PMI. Accordo 28.02.2012. Sintesi.
- ▶ Imprese e società. Beni concessi in godimento a soci o familiari.
- ▶ Trasporti. Autotrasporto. Costi minimi di esercizio. Rilevazioni gennaio 2012.



Inviare a:

(Ragione sociale)

(Cognome e nome)

(Telefax)

(e-mail)

(Timbro e firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:

**BLU &
ROSSO**

periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.